

Il giorno giovedì 25 maggio 2006, alle ore 16, nell'aula D della Cittadella Universitaria di Monserrato si è riunito il Consiglio di Classe in Scienze Naturali per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali (7 Aprile e 10 Maggio 2006);
2. Programmazione 2007/2009;
3. Conferma Commissioni C.d.L.;
4. Ristrutturazione Laurea Triennale e Specialistica;
5. Relazione del Manager Didattico.

Presenti: 19 (15 afferenti al CC) Giustificati: 10 (6 afferenti al CC)

Docenti presenti ed afferenti al Consiglio di Classe in Scienze Naturali:

Emanuele Bocchieri, Roberto Crnjar, Sandro de Muro, Giovanni Floris, Rosalba Floris, Vincenza Figus, M.Caterina Fogu, Elisabetta Marini, Maria Laura Mercuri, Luigi Mossa, Paola Pittau, Andrea Sabatini, Susanna Salvadori.

Docenti presenti ed afferenti ad altri Consigli di Classe: Angelo Cau, Elisabetta Cosuccia, Giosuè Loj, Paolo Solari.

Rappresentanti degli studenti: Pierpaolo Arru, Walter Brambilla.

Giustificati: Carla Maria Calò, Giovanni Cossu, Anna Maria Deiana, Bruno De Martis, Concetta Ferrara, Franco Frau, Pierfranco Lattanzi (in sabbatico), Marco Murru, Giovanna Puddu, Alessandra Seu.

Alle ore 16.15 la seduta ha inizio. Presiede il prof. Giovanni Floris e funge da segretario la prof.ssa Elisabetta Marini.

1) Approvazione verbali (7 Aprile e 10 Maggio 2006)

I verbali vengono approvati all'unanimità.

2) Programmazione 2007/2009

Il prof. Floris informa il Consiglio di classe che la Facoltà ha stabilito di procedere con la definizione di una propria programmazione triennale (2007-2009), che verrà sottoposta agli organi competenti, affinché venga presa in considerazione al momento della definizione della programmazione di Ateneo. A tale scopo è stata costituita una commissione composta dal Preside di Facoltà, dai Presidenti dei Corsi

di Studio, e da alcuni autovalutatori, che deve definire i criteri e i contenuti da riportare nel documento, in accordo con le indicazioni ministeriali, e secondo le specificità di ciascun CdS. I suddetti contenuti saranno relativi alle attività didattiche e di ricerca, riporteranno la situazione attuale della Facoltà e si porranno degli obiettivi quantificabili per il futuro.

Il Preside di Facoltà, prof. Roberto Crnjar, si incarica di sostenere presso gli organi di Ateneo l'importanza dell'iniziativa avviata e che venga presa nella dovuta considerazione.

Il prof. Caboi interviene per chiedere di essere informato sullo svolgimento delle attività.

3) Conferma Commissioni C.d.L.

Il prof. Floris ricorda che nella precedente riunione del consiglio è stata rideterminata la struttura di alcune Commissioni e che ne sono state istituite di nuove. La prof. Pittau, presente alla riunione, dichiara di avere interesse a restare nella Commissione paritetica allargata, per la ristrutturazione del Corso di laurea. Si stabilisce così che faranno parte della suddetta commissione sia il prof. Caboi, che era stato inserito durante la precedente riunione, sia la prof. Pittau.

Il prof. De Muro chiede che alcune riunioni, sia delle Commissioni, sia del Consiglio di Classe si svolgano presso la sede di scienze della Terra.

4) Ristrutturazione Laurea Triennale e Specialistica

Il prof. Floris introduce la discussione sulla ristrutturazione dei CdS della Classe, in vista di adeguare il CdS alle nuove regole di legge e di attivare percorsi di Scienze ambientali. Ricorda che nell'ultima riunione della Commissione per la ristrutturazione si era stabilito che il Consiglio si esprimesse sulla decisione di attivare due lauree triennali (una 'naturalistica' e una 'ambientale') e due corrispondenti lauree magistrali, oppure una sola triennale, eventualmente con due *curricula* diversificati e diretti alla successive magistrali, e due magistrali (una naturalistica e una ambientale).

Il prof. Floris illustra quindi i vincoli di legge. Esiste una sola Classe cui fare afferire una o più Lauree Triennali (LT), che è la Classe 32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura). Possono invece essere istituite Lauree Magistrali (LM) sia nella Classe 60 (Scienze

della Natura), sia nella Classe 75 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio).

I requisiti minimi in termini di docenti per l'attivazione di un CdS sono: nel caso di LT, 9 per il primo CdS, 7 per i successivi; nel caso di LM, 6 per il primo e 6 per il secondo (perché in Classe diversa).

Interviene il prof. Crnjar e sottolinea che è estremamente importante attivare le Scienze ambientali perché esiste un forte interesse culturale e politico in questo senso. L'interesse è evidente anche all'interno della Facoltà, dove esistono competenze disciplinari necessarie all'attivazione del CdS, di cui è opportuno tenere conto. È tuttavia evidente che le maggiori competenze risiedono nel Consiglio di Classe verticale di Scienze naturali ed è quindi da qui che deve partire il progetto. L'offerta formativa sarebbe rivolta a giovani scienziati dell'ambiente, con maggiori competenze tecniche (fisica, chimica, tecnologie applicate di altre discipline...) e risulterebbe quindi diverso dalle Scienze naturali, con maggiori competenze teoriche, descrittive e didattiche. Sollecita quindi il Consiglio a lavorare per il progetto, tenendo conto delle priorità culturali, della situazione ambientale, politica e culturale nel contesto regionale, dei carichi didattici cui ciascun docente si andrebbe a caricare, della necessità di coinvolgere docenti attualmente afferenti ad altri CdS, e del confronto con esperienze analoghe di altri Atenei. Ricorda infine che sono previsti finanziamenti di Ateneo destinati all'attivazione di nuovi CdS.

Interviene la prof. Pittau e dichiara che non crede sia il caso di discutere alcun progetto di riforma prima che siano stati studiati e definiti gli obiettivi formativi degli eventuali nuovi corsi di Scienze ambientali in modo tale che questi risultino diversificati da quelli delle Scienze naturali e da quelli degli altri due CdS in discipline ambientali presenti in Sardegna.

Il prof. De Muro sostiene che non è contrario all'attivazione di un CdS in Scienze ambientali, ma che ha forti perplessità perché vede già in difficoltà, per mancanza di risorse, il CdS di Scienze naturali. Ritiene tuttavia che le competenze e la vocazione per istituire un CdS siano presenti e suggerisce di tenere in considerazione la programmazione regionale, dove sono state determinate alcune priorità in campo ambientale (erosione costiera, dei suoli, inquinamento...).

I professori L.Mercuri, L.Caboi, R.Floris, L.Mossa intervengono nella discussione sugli obiettivi formativi del CdS in Scienze ambientali, sul concetto di ambiente, sui possibili destinatari del CdS e sugli sbocchi professionali.

La prof. E.Marini ritiene che sia sufficiente attivare una sola triennale (e due magistrali), con discipline di base e caratterizzanti che rispettino i vincoli ministeriali e con due *curricula* in linea con le lauree magistrali di Scienze naturali e Scienze ambientali.

Il prof. Cau ritiene che le Scienze naturali e le Scienze ambientali debbano coesistere e che si debba innanzitutto decidere quanti e quali CdS attivare.

Il rappresentante degli studenti, Pierpaolo Arru, si preoccupa degli sbocchi professionali dei laureati, anche di quelli di Scienze naturali e crede che se esistono difficoltà di collocamento per i naturalisti non sia opportuno attivare una nuova laurea. Nel caso, si dichiara favorevole all'ipotesi di una triennale e due magistrali.

La prof. Salvadori invita i docenti interessati a partecipare alle riunioni della Commissione e propone di discutere spesso nel Consiglio i problemi relativi all'attivazione dei nuovi CdS.

Il prof. Loj interviene per far notare che il mercato del lavoro è in fase di cambiamento in quanto è nata un'Agenzia regionale dell'ambiente e perché la CE ha approvato una direttiva quadro sulle tematiche del suolo, che certamente influirà sulle politiche nazionali e regionali. Inoltre il Piano Mediterraneo 2007-2013 prevede che venga inserito il controllo ambientale.

Il prof. Floris richiama dunque l'attenzione del Consiglio sulla scelta da operare (2 LT o 1 sola LT con due *curricula*).

Il prof. Crnjar propone che vengano studiate entrambe le ipotesi, ma la proposta, messa in votazione, non viene accolta (1 voto favorevole, gli altri contrari).

Il prof. Floris mette quindi in votazione la proposta di attivare 1 LT con due *curricula* e 2 LM. La proposta viene accolta dalla maggioranza con 5 astenuti.

5) Relazione del Manager Didattico

Il MD comunica che è on line sul sito del CdS il verbale dell'ultima riunione del GAV.

Comunica inoltre che ha ricevuto informazione dal Settore Relazioni Estere di Ateneo che non verrà redatto un regolamento di Ateneo per definire le norme di gestione degli accordi Erasmus. Sarebbe quindi opportuno che la commissione per l'internazionalizzazione del CdS e il Consiglio di Classe si occupassero di discutere e stabilire le norme di comportamento da seguire nei confronti degli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

Illustra quindi al Consiglio i risultati di un'indagine sull'avanzamento di carriera degli studenti iscritti al CdS nel 2003/2004, all'atto dell'iscrizione al secondo anno di corso nel 2004/2005. L'indagine, che verrà pubblicata sul sito, mostra che solo 1 studente ha maturato per intero i 60 crediti del primo anno, mentre la maggioranza ne ha maturati meno di trenta. L'analisi deve essere estesa a tutti gli studenti iscritti al CdS e, se i risultati verranno confermati, meritano attenzione e indicano la necessità di operare azioni correttive.

Non essendoci varie ed eventuali da discutere, alle ore 18.30 la seduta ha termine.

Il Presidente del C.d.L
Prof. Giovanni U. Floris

Il Segretario
Prof.ssa Elisabetta Marini